

00

**RIFLESSIONI SU:
L'ALLEGREZZA**

R

(1991)

L'ALLEGREZZA

Sul tema dell'allegrezza ho cercato di mettere insieme una serie di 10 specifiche domande alle quali cercheremo, insieme, di dare altrettante risposte bibliche. Le domande sono queste:

1. E' necessario per un credente essere sempre allegro?
2. Quali motivi hanno i credenti per essere sempre allegri?
3. Quali sono le fonti a cui attingere per l'allegrezza?
4. Un credente può essere sempre allegro?
5. Perché, invece, credenti non sono sempre allegri?
6. Che cosa dice il V.T. a riguardo dell'allegrezza?
7. C'era allegrezza fra i primi credenti?
8. Quali esempi di allegrezza troviamo nei Vangeli?
9. Che cosa disse Gesù ai discepoli a questo riguardo?
10. Che cos'è una vera allegrezza?
11. Riassunto

La definizione che il vocabolario della lingua italiana dà alla parola "ALLEGREZZA" non dice più di tanto, cioè: "Lieto, contento, soddisfatto, gioioso nell'anima e nei fatti"

Dopo questo suggerirei di leggere un primo passo biblico:

2°Co 13:11 "Del resto, fratelli, RALLEGRATEVI, ricercate la perfezione, siate consolati, abbiate un medesimo sentimento, vivete in pace, e il Dio d'amore e di pace sarà con voi.

In altre parole se VOGLIAMO che "il Dio d'amore e di pace" sia con noi DOBBIAMO tenere conto dei cinque consigli contenuti nel testo letto poc'anzi e che RIASSUMANO tutta la lettera:

<u>rallegratevi</u>	-è un <u>imperativo</u> , esprime un comando
<u>ricercate la perfezione</u>	-è una <u>costante</u> , continuate a, ricercare
<u>siate consolati</u>	-lo scoraggiamento è <u>un'arma</u> che Satana usa abilmente
<u>Abbiate un solo sentimento</u>	-siate concordi, <u>sentite</u> una stessa
<u>vivete in pace</u>	-logica conseguenza della concordia e concorre a mantenerla

Ora cercheremo di esaminare in dettaglio uno solo di questi cinque consigli o presupposti, cioè "RALLEGRATEVI". Ricordo, a questo punto, una bella e significativa massima di Meyer: "La salvezza in Cristo è abbastanza grande da invitare all'allegrezza anche quando una chiesa è tanto censurata e biasimata".

4)- UN CREDENTE PUO' ESSERE SEMPRE ALLEGRO?

La risposta è senz'altro positiva a condizione che, come l'Apostolo Paolo il credente segua senza indugi e tentennamenti il consiglio di Gesù e realizzi, poi, almeno quattro tipi di crocifissione:

Lu 9:23 "Se uno vuol venire dietro a me, rinunzi a se stesso, prenda ogni giorno la sua croce e mi seguiti". Quali le crocifissioni? Queste:

?? essere stato crocifisso con Cristo - Gl 2:20

?? avere crocifissa la carne con le passioni e concupiscenze - Gl 5:25

?? che il mondo sia crocifisso a lui e lui al mondo - Gl 6:14

L'epistola ai Galati è stata giustamente definita l'epistola della crocifissione. Avendo, l'autore, sperimentato, in prima persona, questo fatto può dire senza esitazione: "Poiché ho imparato ad essere contento nello stato in cui mi trovo. . ho imparato a vivere nella povertà e anche nella abbondanza. . ho imparato a essere saziato e ad avere fame" (F1 4:11-12) Da qui si può capire che per questo intrepido Apostolo la vera allegrezza, gioia e contentezza, non proviene dalle circostanze della vita ma, "dal contentamento d'animo"... "ho imparato ad essere sempre contento".

5) PERCHE' I CREDENTI NON SONO SEMPRE CONTENTI?

Fra i tanti ne indico tre:

?? Perché questi credenti hanno una vista corta e vedono solo quelle cose vicine, immediate, esistenziali e negative, quelle cioè che sono solo per un tempo e perdono di vista le cose future che sono eterne, preparate a quelli che amano Dio" (vedi 2°Co 4:18 - 1°Co 2:9)

?? Perché vivono come credenti carnali alla stessa maniera dei Corinzi fra i quali serpeggiavano le gelosie, le contese, le invidie, le simpatie. Alcuni erano del partito di Paolo, altri di Apollo o di Pietro, altri ancora per il partito di Cristo. (1°Co 1:12 e 3:3).

?? Perché talvolta arrivano anche a vergognarsi di Cristo ed a rinnegarlo come fece Pietro. Si può confessare o sconfessare Cristo in modo attivo o in modo passivo cioè tacendo di Lui.

Siamo noi dei credenti dalla vista corta, carnali che hanno timore di confessare Gesù Cristo in modo costante ed in modo attivo?

6) CHE COSA DICE IL V.T. A RIGUARDO DELL'ALLEGREZZA?

RIFLESSIONI SU: L'ALLEGREZZA

La gioia, l'allegrezza, l'esultanza nell'Antico Testamento era segno di ringraziamento, di testimonianza e di fiducia nel Dio che viene instancabilmente in soccorso al Suo popolo al quale promette una redenzione definitiva da ogni miseria, persecuzione ed oppressione nei tempi Messianici, mentre nel Nuovo Testamento la gioia, l'allegrezza, l'esultanza viene espressa per la salvezza già ricevuta in Cristo Gesù in maniera che essa si compia, - la salvezza - in maniera definitiva al Suo ritorno.

Cito qui di seguito velocemente e panoramicamente una serie di 7 passi veterotestamentari che rispondono, credo, alla nostra domanda:

- ?? De 27:7 "mangerai e ti rallegrerai" - è un comando -
- ?? De 12:7 "Vi rallegrerete voi e le vostre famiglie"
- ?? De 16:11 "Ti rallegrerai in presenza dell'Eterno"
- ?? De 26:11 "Ti rallegrerai per il bene fattoti dall'Eterno"
- ?? Le 23:40 "Vi rallegrerete per sette giorni"
- ?? 2° Cr 20:27 "L'Eterno li aveva ricolmi d'allegrezza"
- ?? Ne 8:17 "...e vi fu grandissima allegrezza...".

Durante i primi sette mesi dell'anno Ebraico cioè dal 1° mese di Abib o Nisan - corrispondente al nostro Marzo-Aprile - fino al settimo mese Tizri - Settembre-Ottobre - il Signore aveva prescritto la celebrazione di sette feste religiose:

1° Mese

- ?? la Pasqua durava 1 giorno
- ?? i Pani Azzimi durava 7 giorni
- ?? le Primizie durava 1 giorno

3° Mese

- ?? la Pentecoste durava 1 giorno

7° Mese

- ?? le Trombe durava 1 giorno
- ?? i Purgamenti durava 1 giorno
- ?? i Tabernacoli durava 7 giorni

Quindi 19 giorni di feste solenni nelle quali a Israele era ordinato di rallegrarsi alla presenza del Signore senza eccezioni fra ricchi e poveri o altre distinzioni fra classi sociali.

7) C'ERA ALLEGREZZA FRA I PRIMI CREDENTI?

Nei Vangeli si esprime gioia ancora prima della venuta di Gesù e, d'altro canto sappiamo che la gioia è uno dei temi che pervadono le pagine della sua storia:

?? A Zaccaria sono promesse gioia ed allegrezza a motivo della nascita di Giovanni il Precursore ed a motivo della storia che Dio sta iniziando col suo popolo. La ragione e il contenuto di questa "Grande gioia" (vedi Lu 1:14) è rappresentata dal messaggio della nascita di Gesù.

?

?? A Elisabetta. Questa, incontrandosi con Maria, la madre del Signore Gesù, il bambino che portava in seno "sobbalza di gioia" (1:44)

?? Questa gioia ha il suo punto di riferimento in Dio che l'ha operata in Cristo e che continua ad operare nella nostra vita. Ogni nostra gioia ha anche un significato escatologico - cioè futuro- perché in certo senso anticipa "... quelle cose che occhio non ha vedute, e che orecchie non ha udite, ma che Dio ha preparato per coloro che l'amano" (1°Co 2:9). Che ci fosse allegrezza fra i primi credenti è provato da moltissimi passi, ma ne cito solo due qui di seguito:

?? At 13:52 "...i discepoli erano pieni d'allegrezza..."

?? Mt 5:12 "...Rallegratevi e giubilate, perché il vostro, premio è grande nei cieli..."

8) QUALI ESEMPI DI ALLEGREZZA TROVIAMO NEI VANGELI ?

?? La moltitudine dei "discepoli si rallegrava di tutte le opere da lui compiute" (Lu 13:17)

?

?? I discepoli dunque "com'ebbero veduto il Signore si rallegrarono" (Gv 20:20).

?

?? I primi cristiani "prendevano il loro cibo assieme con letizia e semplicità di cuore" (At 2:46).

?

?? Pietro e Giovanni "... se ne andarono dalla presenza del Sinedrio, rallegrandosi d'esser stati reputati degni di essere vituperati per il nome di Gesù" (At 5:41).

?

?? L'Eunuco "... continuando il suo cammino tutto allegro..."

?

?? Zaccheo "Ed egli s'affrettò a scendere e l'accolse con allegrezza".

?

?? Il carceriere dei Filippi, Paolo, Giovanni, ecc. Gli esempi si potrebbe moltiplicare, ma non a caso tra i doni promessi dallo Spirito Santo è menzionato anche quello della "gioia ed allegrezza" (Gl 5:22).

9) CHE COSA DISSE GESU' AI DISCEPOLI RIGUARDO ALL'ALLEGREZZA?

?? Gv 15:11 "Vi ho dette queste cose, affinché la mia allegrezza dimori in voi e la vostra allegrezza sia resa completa".

?

?? Gv 16:22 "Così anche voi siete ora nel dolore; ma io vi vedrò di nuovo e il vostro cuore si rallegherà e nessuno vi toglierà la vostra gioia".

?

?? Gv 17:13 "Ma ora vengo a te; e dico queste cose nel mondo, affinché abbiamo completa in se stessi la mia allegrezza".

Una gioia più grande di quella che possono dare tutti i beni terreni è espressa dal versetto 7 del Salmo 4 "Tu hai messo più gioia nel mio cuore che non provino essi quando il loro grano e il loro mosto abbondano".

(Gl 5:22)

10) CHE COS'E' UNA VERA ALLEGREZZA?

?? Ro 14:17 "Perché il regno di Dio non consiste in vivanda né in bevanda, ma è giustizia, pace e gioia nello Spirito Santo".

?

?? Eb 12:11 "Ora ogni disciplina sembra, è vero per il presente non essere causa d'allegrezza, ma di tristezza; però rende poi un pacifico frutto di giustizia a quelli che sono stati per essa esercitati

?

?? Gm 1:2 "Fratelli miei, considerate come argomento di completa allegrezza le prove svariate in cui venite a trovarvi, sapendo che la prova della vostra fede produce costanza. E la costanza compie appieno l'opera, sua in voi onde siate perfetti e completi, di nulla mancanti".

?

?? 2°Co 6:10 "Contristati, eppur sempre allegri; poveri, eppur arricchenti molti; non avendo nulla, eppur possedenti ogni cosa".

- Ecco il senso che può avere l'esortazione alla gioia, che altrimenti potrebbe apparire una pretesa.

11) RIASSUNTO

Abbiamo detto

?? che ci sono cinque consigli che postulano una realtà che si concretizza nella promessa: "Il Dio d'amore e di pace sarà con voi"

?

?? che nello stesso passo biblico 2° Co 13:1 ci sono cinque presupposti che riassumono tutta la lettera ai Corinzi: rallegratevi, cercate la perfezione, siate consolati, abbiate uno stesso sentimento e vivete in pace;

?

?? che la salvezza in Cristo è abbastanza grande da invitare all'allegrezza anche quando una chiesa è censurata e biasimata;

?

?? che tutti i credenti sono esortati ad essere allegri;

?? che la lettera ai Filippesi può essere definita l'Epistola dell'allegrezza;

?

?? che i motivi per essere allegri è sapere di essere, da Gesù, salvati e riconciliati con Dio;

?

?? che le fonti dell'allegrezza sono: Gesù, lo Spirito Santo e la Parola;

?

?? che un credente può essere sempre allegro quando realizza di essere stato crocifisso con Cristo avere crocifissa la carne, il mondo a lui e lui al mondo;

?

?? che la lettera ai Galati può essere definita l'Epistola della nostra crocifissione o della morte a noi stessi;

?

?? che l'allegrezza non è data dalle circostanze della vita, ma dal contentamento d'animo;

?

- ?
- ?? che questo insegnamento si può imparare solo alla "Scuola del Signore"
- ?
- ?? che se non c'è allegrezza è perché il credente ha una vista corta, perché è carnale e perché arriva anche a vergognarsi di confessare il nome di Cristo Gesù;
- ?
- ?? che la gioia, l'allegrezza nell'A.T. era segno di ringraziamento, testimonianza e fiducia in Dio;
- ?
- ?? che l'Antico Testamento comanda all'Israelita di rallegrarsi
- ?
- ?? che durante l'arco dei primi sette mesi dell'anno l'Israelita doveva celebrare sette feste religiose:
- ?
- ?? che in queste feste solenni all'Israelita era ordinato di rallegrarsi alla presenza del Signore senza eccezioni fra ricchi e poveri;
- ?
- ?? che nei Vangeli si esprime gioia ancora prima della venuta di Gesù;
- ?
- ?? che la gioia è uno dei temi che pervadono le pagine della sua storia;
- ?
- ?? che la ragione dell'allegrezza di Zaccaria, Elisabetta e Maria è data dal messaggio relativo alla nascita di Gesù;
- ?
- ?? che questa gioia ha, in prospettiva, un significato escatologico;
- ?
- ?? che i primi discepoli erano ricolmi d'allegrezza;
- ?
- ?? che l'Eunuco, il carceriere di Filippi, Zaccheo, hanno sperimentato grande allegrezza;
- ?
- ?? che, Gesù prega affinché i credenti di tutti i tempi abbiano in loro una allegrezza completa;
- ?
- ?? che questa allegrezza supera di gran lunga quella che può dare il benessere;
- ?
- ?? che la vera allegrezza non consiste in vivanda né in bevanda, ma è giustizia e pace nello Spirito Santo;
- ?
- ?? che, infine, il credente, anche se contristato è pur sempre allegro.